

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO  
CORSO DI STUDIO TRIENNALE IN FILOSOFIA LT-5  
DISUM DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI  
ANNO 2018

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME

Nome	Cognome	Ruolo
Francesca	RECCHIA LUCIANI	Coordinatrice CdS
Pasquale	PORRO	Docente CdS
Giuseppina	STRUMMIELLO	Docente CdS
Costantino	ESPOSITO	Docente CdS
Benedetta	SAPONARO	Docente CdS
Domenica	DISCIPIO	Docente CdS
Michele	TRIZIO	Docente CdS
Maria Teresa	SCAGLIUSO	Rapp. Segreteria didattica
Federica	PILATO	Rapp. Student.

Sono stati inoltre consultati come esperti esterni:

Mario	DE PASQUALE	Presidente Società Filosofica Italiana BARI (rapp. mondo del lavoro)
Piero	CAPPELLI	Responsabile Casa editrice Edizioni di Pagina BARI (rapp. mondo del lavoro)

Sono stati inoltre consultati altri “portatori d’interesse”:

In fase di progettazione del CdS modificato si è tenuto conto delle esigenze di contesto (culturale, professionale, economico e sociale) espresse dal territorio circostante che sono state individuate anche attraverso consultazioni (in forma presenziale e non presenziale) con rappresentanti di parti interessate, riconosciute in funzione della vocazione e dell’orientamento del CdS, alcuni peraltro presenti stabilmente nel gruppo di Riesame. Oltre a quelle già effettuate sono in programmazione consultazioni ulteriori e incontri allargati a rappresentanti del mondo del lavoro per calibrare, attraverso interazioni in itinere con interlocutori esterni, la rispondenza dell’apprendimento degli studenti rispetto ai possibili

profili culturali e sbocchi professionali del CdS e, in particolare, all'eventuale prosecuzione degli studi in cicli successivi (laurea magistrale). (Vedi SCHEDA SUA CdS 2018-19 sez. A1.a; A1.b)

## **Il Gruppo di Riesame si è riunito operando come segue:**

Riunioni periodiche in presenza

21 maggio 2018

<https://www.uniba.it/corsi/scienze-filosofiche/consiglio-di-interclasse/verbali/verbalegruppodiriesame210518.pdf>

11 giugno 2018

<https://www.uniba.it/corsi/scienze-filosofiche/consiglio-di-interclasse/verbali/verbalegruppodiriesame110618.pdf>

21 giugno 2018

<https://www.uniba.it/corsi/scienze-filosofiche/consiglio-di-interclasse/verbali/verbalegruppodiriesame210618.pdf>

## **Sintesi dell'esito della discussione nel Consiglio di Corso di Studio**

Estratto del Verbale del 26 giugno 2018

1)-Schede Riesame Ciclico L-5/LM-78: Approvazione

La Coordinatrice sottopone al Consiglio i rapporti di riesame della Laurea Magistrale e Triennale. Il Consiglio ringrazia tutto il gruppo di riesame per il puntale e prezioso lavoro svolto, dal quale emergono con chiarezza i punti di forza e gli elementi di criticità su cui lavorare ancora. Preso atto dei miglioramenti ottenuti con le modifiche già operate negli scorsi anni, si prendono in considerazione nuovamente soprattutto gli elementi di criticità che vengono ulteriormente analizzati dal Consiglio, che approva le “azioni di miglioramento” indicate nei due Rapporti di Riesame ciclico per conseguire gli “obiettivi” che ci si propone.

In particolare viene discussa nuovamente la situazione difficile degli spazi e delle aule, non sempre ideali per lo svolgimento delle lezioni e spesso poco attrezzate. Viene ricordato che sono già stati fatti rilevamenti e segnalazioni circostanziate dagli uffici tecnici dipartimentali e che di recente l'Ateneo ha stanziato fondi per migliorare queste condizioni che il CdI segnala da tempo.

Dopo approfondita disamina, il Consiglio all'unanimità approva i Rapporti di riesame ciclico L-5 ed LM-78.

Vedi Verbale del 26 giugno 2018

<https://www.uniba.it/corsi/scienze-filosofiche/consiglio-di-interclasse/verbali/verbali-2015-2018-1/VerbaleCIF26giugno.pdf>

### **1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CdS**

#### **1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME**

La progettazione del CdS è stata rimodulata attraverso l'individuazione di due profili in uscita: esperto di storia ed esperto di filosofia, definiti attraverso l'individuazione delle loro caratteristiche scientifiche, culturali e/o professionali e, su tale base, coerentemente costruiti dei percorsi formativi in grado di condurre all'acquisizione delle conoscenze e competenze specifiche associate loro. Tale progettazione del CdS ha coinvolto, secondo le modalità recentemente stabilite nelle “Linee guida di Ateneo per la consultazione delle parti sociali” (approvate dal Senato accademico il 27 marzo 2018), rappresentanti interni ed esterni appropriati al carattere e agli obiettivi del corso, tra cui attori e

organizzazioni/istituzioni potenzialmente interessate ai profili culturali e professionali dei laureati disegnatati dal CdS, con l'obiettivo di garantire l'interscambio con il mondo della ricerca e con quello del lavoro. L'offerta formativa del CdS è stata modificata al fine di consolidare i profili professionali e culturali dei laureati in Filosofia, attraverso un ampliamento dei settori disciplinari offerti, in particolare quelli relativi alle discipline storiche, sia negli ambiti di base che negli ambiti affini, in modo da consentire l'acquisizione dei crediti necessari per le classi di concorso per l'insegnamento. Sono state, inoltre, recepite le indicazioni impartite dal DM 616 del 10.8.2017, inserendo gli insegnamenti necessari alla acquisizione dei 24 CFU richiesti per l'accesso al FIT. È stato esteso il numero di settori inerenti la didattica, in modo da ampliare il ventaglio di scelta nell'ambito delle discipline artistiche, storiche, antropologiche e politico-sociali (con particolare riferimento ai settori sociologici) e nell'ambito di storia della scienza, così come nell'ambito delle materie affini (settori relativi alle lingue, alle letterature, alle sociologie e agli studi multimediali).

Queste modifiche verranno testate nella loro efficacia implementando nel tempo la consultazione delle parti sociali, sempre secondo le modalità recentemente stabilite nelle "Linee guida di Ateneo per la consultazione delle parti sociali", anche per garantire il necessario riesame periodico del suo impianto, individuare eventuali correzioni e possibili miglioramenti.

## **1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

Si ritiene che le premesse che hanno portato alla caratterizzazione del CdS nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti siano ancora valide. Le modifiche effettuate sono indirizzate soprattutto ad implementare gli insegnamenti necessari all'accesso al FIT e ad ampliare l'offerta in vista della preparazione di una figura professionale dotata di capacità critica ed elevata competenza, in grado di corrispondere ai bisogni e alle attuali sollecitazioni del territorio e dell'ambiente socio-economico circostante e di accedere ai cicli di studi successivi, con particolare riferimento al corso LM-78.

I riscontri sulla spendibilità e sull'utilità della Laurea Triennale in Filosofia nel mondo del lavoro devono inserirsi in un contesto particolare, per il quale la stragrande maggioranza degli iscritti considera la LT solo come il momento iniziale di un più lungo percorso, comprendente anche una Laurea Magistrale. Questo a motivo della scarsa spendibilità in termini di occupazione lavorativa della sola Laurea Triennale in Filosofia.

L'originario assetto del corso di studio aveva tenuto conto delle indicazioni ricevute durante l'incontro tenutosi nel gennaio del 2008 con rappresentanti di Confindustria, Assessorato al Turismo della Regione Puglia, delle associazioni sindacali UIL e CISL, in cui, in particolare, era stata evidenziata la necessità di coltivare altri sbocchi professionali per i laureati di quella che allora era la Facoltà di Lettere e Filosofia, oltre a quello naturale dell'insegnamento, che tenessero conto delle offerte del mercato del lavoro, ad esempio nel campo dell'industria culturale. Le modifiche apportate successivamente avevano tenuto conto degli esiti dell'incontro di consultazione, svoltosi nel febbraio 2015, tra i rappresentanti dei Corsi di Studio afferenti all'ex Dipartimento di Filosofia, Letteratura, Storia e Scienze Sociali (FLESS), ora confluito nel Dipartimento di Studi Umanistici (DISUM), e alcuni rappresentanti di agenzie presenti sul territorio, dedite alla produzione di beni e servizi materiali e immateriali e rappresentanti di agenzie culturali. Come emerge dal verbale, allegato alla scheda SUA, questo incontro ha avuto lo scopo di avviare una riflessione approfondita sulla relazione tra percorsi formativi, profili professionali e sbocchi lavorativi. Successivamente si è proceduto, nel marzo del 2018, in fase di riprogettazione ad una consultazione non presenziale con le parti sociali che ha contribuito in modo rilevante a orientare le scelte formative adottate dal CdS. In occasione di tale consultazione si è progettata la costituzione di un apposito "comitato di indirizzo permanente" che, includendo componenti esterni al mondo accademico, svolga un ruolo di continua verifica della rispondenza del percorso formativo alle esigenze di formazione, che in un'interazione successiva con le parti interessate (vedi Verbale riunione dell'11/06/2018: <https://www.uniba.it/corsi/scienze-filosofiche/consiglio-di-interclasse/VERBALEriunionestakeholders11giugno20181.pdf>) ha preso positivamente atto delle innovazioni incluse nella riprogettazione del CdS da parte della struttura didattica competente e incoraggiato il

lavoro già avviato per garantire una sempre maggiore coerenza tra i profili culturali/professionali e i risultati di apprendimento definiti nonché richiesti dal mondo del lavoro. (Vedi SCHEDA SUA CdS 2018-19 sez. A1.a; A1.b)

Le riflessioni emerse da questi incontri, insieme all'analisi dei dati provenienti dai reports forniti dal Presidio di Qualità dell'Ateneo, dalle rilevazioni di siti di riferimento quali "Almalaurea", dalle valutazioni e consultazioni con gli studenti, hanno guidato la nuova progettazione del CdS. Infatti, l'ampliamento dei settori nella didattica erogata ha avuto soprattutto come obiettivo quello di implementare le potenzialità occupazionali dei laureati, sia in relazione all'acquisizione dei crediti per l'accesso all'insegnamento, da conseguire entro il ciclo di studi successivo, sia anche in relazione agli altri profili professionali individuati dal CdS, le cui funzioni e competenze sono state indicate in modo chiaro e completo per ciascun profilo professionale delineato, anche attraverso un confronto con competenze e funzioni indicate da corsi omologhi delle Università di Roma La Sapienza, Milano Statale, Firenze e Pisa, verificando la validità dell'offerta formativa.

Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascuna figura professionale nella scheda SUA-CdS sono state descritte in modo chiaro e analitico, costituendo uno strumento efficace per delineare i risultati di apprendimento attesi. Al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi e l'aggiornamento dei contenuti, la Coordinatrice, coadiuvata dalla Giunta d'Interclasse, ha provveduto al monitoraggio dei programmi, verificandone la completezza e accertando la congruità tra programma d'esame e numero di CFU. È stato inoltre richiesto a tutti i docenti di verificare la coerenza tra l'effettivo svolgimento dell'insegnamento e i programmi, la presenza di indicazioni sulla modalità di esame e di valutazione dell'apprendimento. Nei programmi di insegnamento sono inseriti con chiarezza i prerequisiti, i risultati di apprendimento previsti, la tipologia del metodo di valutazione e gli specifici criteri di valutazione, così come indicato e dettagliato dalla Coordinatrice che ha provveduto a fornire ed esplicitare, sotto forma di elementi di formazione/aggiornamento dei docenti del CdS, delle precise "istruzioni per la compilazione" del programma e del relativo Syllabus. (Vedi Verbale relativo a Istruzioni compilazioni Syllabus 13/06/2018: <https://www.uniba.it/corsi/scienze-filosofiche/consiglio-di-interclasse/verbali/verbali-2015-2018-1/VerbaleCIF13giugno.pdf>)

In sede di Consiglio, sono state avviate discussioni sulla coerenza tra l'attività didattica e gli obiettivi formativi, sull'efficacia delle prove di valutazione in relazione ai risultati di apprendimento attesi e soprattutto sulla loro congruità con le funzioni e le competenze attese dai laureati. Come risulta dall'ultimo rapporto annuale di riesame, si è tentato, nella logica di un accompagnamento all'occupazione, di organizzare già durante il percorso della Laurea Triennale incontri o stage con laureati in filosofia che abbiano tentato percorsi professionali diversi o alternativi rispetto alle occupazioni tradizionali (gestione delle risorse umane, dal terzo settore no-profit agli uffici-stampa ecc.). E questo anche in vista della scelta dell'eventuale Laurea Magistrale tenendo già conto di particolari interessi o specifiche prospettive professionali. In particolare, si sono organizzati degli incontri con i laureati occupati in nuovi profili professionali. Inoltre si è organizzato un incontro indirizzato soprattutto agli studenti del terzo anno del Corso triennale, illustrando le proposte formative, scientifiche e didattiche della Laurea Magistrale in Scienze filosofiche dell'Ateneo barese.

Si ritiene che l'ampliamento effettuato dell'offerta formativa contribuisca ad una maggiore coerenza tra gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, con i profili professionali in uscita. Si ritiene, inoltre, che la nuova architettura del corso di laurea sia adeguata al raggiungimento degli obiettivi e aggiornata nei suoi contenuti. La coerenza tra gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi con i profili professionali in uscita e l'adeguamento dell'offerta formativa rispetto al raggiungimento degli obiettivi e all'aggiornamento dei contenuti, saranno tuttavia verificati implementando le consultazioni in itinere con le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura e della produzione) anche attraverso l'istituzione del "comitato d'indirizzo permanente", in modo da verificare periodicamente che il corso di laurea risponda alle potenzialità occupazionali dei laureati.

## 1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

- Obiettivo:** moltiplicare le occasioni di conoscenza dei diversi percorsi di specializzazione dopo la Laurea triennale in Filosofia  
**Azioni:**
  - presentare sistematicamente le diverse tendenze, temi, metodi e stili di pensiero che si possono apprendere nel CdS magistrale in Scienze filosofiche dell'Università di Bari (non solo attraverso l'auto-presentazione dei docenti, ma anche attraverso la ricezione delle aspettative ed esigenze formative degli studenti), nonché le possibilità di perfezionamento presso altre sedi in Italia e all'estero collegate ai docenti dell'Ateneo barese;
  - incrementare l'incontro con esperienze formative post-laurea triennale in direzione di profili professionali e lavorativi non tradizionali (gestione delle risorse umane, Terzo settore no-profit, uffici-stampa ecc.).
- Obiettivo:** definire la procedura di consultazione dei portatori di interesse in conformità alle linee guida di Ateneo per la Consultazione delle parti sociali  
**Azioni:**
  - regolamentare, programmare e documentare gli incontri stilando un calendario sia delle riunioni in presenza, che delle consultazioni non presenziali in cui saranno somministrati alle parti sociali i questionari predisposti dall'Ateneo, per sottoporre poi, conseguentemente, all'attenzione dei Consigli le problematiche emerse;
  - istituzione di un "comitato d'indirizzo permanente".
- Obiettivo:** incrementare il servizio di orientamento, in ingresso, in itinere e in uscita;  
**Azioni:** utilizzare le risorse messe a disposizione dal gruppo per l'Orientamento del dipartimento DISUM per incentivare iniziative mirate.
- Obiettivo:** avviare un'ulteriore riflessione sull'offerta formativa, alla luce soprattutto delle problematiche che emergeranno da consultazioni e incontri con i portatori di interesse e con le parti sociali, in modo da aumentare l'attrattività del CdS al livello regionale e nazionale.  
**Azioni:** portare nei consigli di interclasse e di dipartimento le problematiche emerse dalle consultazioni delle parti sociali al fine di elaborare delle strategie di risposta.

## 2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

### 2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

La nuova offerta formativa, attraverso una più ampia proposta di settori, favorisce una maggiore possibilità di articolazione del percorso di studi, pur radicandolo sugli insegnamenti specificamente filosofici. I programmi delle discipline erogate, inoltre, sono a disposizione dello studente sul sito del dipartimento, con l'indicazione degli obiettivi formativi specifici e dei risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, in essi, inoltre, vengono chiaramente definite le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali.

È stato inoltre implementato il servizio di tutorato, sia in entrata che in itinere, con particolare attenzione agli studenti fuori corso, anche attraverso la partecipazione mirata a programmi di Ateneo e giovandosi della presenza di studenti part-time con specifici contratti di collaborazione banditi dall'Ateneo per il tutorato. Sono stati previsti colloqui individuali, diffusione di notizie e di iniziative sul sito web del CdS, partecipazione a programmi di Ateneo. Si è cercato di pianificare un'ulteriore e più razionale redistribuzione degli spazi dell'ex Facoltà di Lettere e Filosofia, ora di pertinenza del Dipartimento DISUM. In particolare si sono ampliati gli spazi di studio e consultazione nella Biblioteca filosofica "Giuseppe Semerari", sita al II piano del Palazzo Ateneo, e sono stati definiti degli spazi specifici per lo svolgimento di seminari.

### 2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

In questi anni, come risulta anche dall'ultimo rapporto annuale di riesame, si sono intensificate le azioni mirate a presentare e promuovere il profilo del CdS presso le ultime classi delle scuole superiori del territorio cittadino e della provincia, sia attraverso la partecipazione con uno stand specifico alle giornate sull'orientamento organizzate dall'Università di Bari, che attraverso la partecipazione ai progetti di Ateneo per il tutorato in ingresso. Il CdS ha inoltre aderito all'Orientamento Consapevole, che è un intervento operativo, messo in atto dall'Università degli Studi di Bari, rivolto agli studenti dell'ultimo anno di scuola superiore, che consente l'acquisizione di crediti attraverso la frequenza di seminari di orientamento organizzati dall'Università.

Inoltre, si è cercato di migliorare l'utilizzo delle risorse web, con particolare riferimento al sito del dipartimento, per diffondere e pubblicizzare le possibilità di formazione offerte dal CdS. Attualmente il sito web del dipartimento offre una corretta e chiara presentazione delle caratteristiche del CdS. Sul sito web sono infatti presenti una descrizione dei requisiti di accesso al CdS, i piani di studio, i programmi di insegnamento in italiano e in inglese, il regolamento del corso, gli orari e i periodi di svolgimento delle lezioni.

Per quanto riguarda l'orientamento in ingresso da ormai molti anni si organizza il "Corso zero di Introduzione alla filosofia", indirizzato alle matricole del CdS e anche a coloro che non sono ancora immatricolati, ma intendono verificare la scelta dell'iscrizione al CdS. Il Corso zero di "Introduzione alla Filosofia", con 40 ore di lezioni frontali, è tenuto da quasi tutti i docenti del CdS, i quali presentano di volta in volta lo statuto, i problemi e i metodi dei diversi ambiti disciplinari che gli studenti affronteranno nel loro corso di studio. Il Corso zero, sebbene extra-curriculare e libero, è frequentato da più della metà degli immatricolati con un esito decisamente positivo (stando alla valutazione dei frequentanti interpellati). Esso inoltre permette di avviare in maniera fruttuosa il lavoro didattico prima dell'inizio dei singoli corsi di insegnamento, fornendo i requisiti minimali, che poi saranno sviluppati e incrementati nel percorso curriculare. La verifica dei requisiti in ingresso avviene somministrando un questionario, che non ha un valore selettivo (essendo il CdS Triennale in Filosofia ad accesso libero), ma esclusivamente conoscitivo, sia per i docenti che per gli stessi studenti, in quanto fa emergere le lacune formative individuali.

La nuova offerta formativa, ampliando il numero attuale dei settori scientifico-disciplinari favorisce l'autonomia dello studente e la personalizzazione dei piani di studio. La possibilità di scelta dello studente è favorita dal fatto che in ciascuna delle pagine web dei docenti è pubblicato il programma d'insegnamento e sono indicati con chiarezza orario di ricevimento e indirizzo email, in modo che lo studente possa direttamente prendere contatto con il docente per ricevere consigli in merito all'orientamento delle proprie scelte, o ragguagli sul programma d'insegnamento. (Vedi SCHEDE SUA 2018-19 sez. B.5 Orientamento)

Per quanto riguarda le iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche è presente la possibilità dell'iscrizione part-time per studenti lavoratori con piani didattici dedicati. (Vedi Manifesto Studi

Tempo	Parziale	LT	Filosofia	2018-19:
-------	----------	----	-----------	----------

<https://www.uniba.it/corsi/filosofia/TempoParzialeLAUREATRIENNALEFILOSOFIA2018191.pdf>)

Ancora da migliorare o da implementare invece sono le attività curriculari e di supporto per gli studenti stranieri, che possano prevedere attività integrative relativamente allo studio della lingua italiana, e, per studenti che hanno difficoltà a frequentare, la messa a disposizione in rete del materiale didattico, anche attraverso piattaforma e-learning. L'utilizzo di strumenti compensativi per studenti disabili è garantito a livello di Ateneo dall'Ufficio per i Servizi agli Studenti Disabili. Le esigenze degli studenti vengono sottoposte all'attenzione del Delegato di Ateneo per la Disabilità, in modo da avviare percorsi individuali, mirati a superare le eventuali difficoltà.

Particolare attenzione, come risulta anche dall'ultimo rapporto annuale di riesame, è stata posta in questi anni allo sviluppo dell'orientamento in itinere, attraverso l'implementazione del tutorato, soprattutto con l'obiettivo di supportare gli studenti fuori corso. In questo contesto si prevede di implementare gli strumenti del monitoraggio in itinere delle carriere in maniera da definire quegli insegnamenti in cui gli studenti incontrano maggiori difficoltà e su cui concentrare le attività di

orientamento in itinere. (Vedi pag. sito CdS: <https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disum/offerta-formativa/tutorato-orientamento-e-job-placement#servizio-tutorato>)

Lo svolgimento delle prove d'esame è chiaramente definito dal regolamento del CdS; le date e gli orari, nonché le commissioni d'esame, sono regolarmente segnalate sul sito web del dipartimento. Nelle schede dei programmi degli insegnamenti sono chiaramente indicate le modalità di verifica. Gli studenti ricevono inoltre indicazione per orientare la propria preparazione alla prova finale sia durante lo svolgimento delle lezioni che durante le ore di ricevimento dei docenti. Si ritiene che le modalità di verifica adottate siano adeguate al raggiungimento dei risultati attesi.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione della didattica, la partecipazione ai programmi di mobilità internazionale in uscita Erasmus è stata molto limitata. L'ostacolo maggiore è costituito dalle scarse competenze linguistiche dei nostri studenti, in generale degli studenti dell'Ateneo barese, in percentuale variabile a seconda dei corsi. Si ritiene per questo necessario impegnarsi nei prossimi anni nella promozione dell'internazionalizzazione all'interno dei corsi, incrementando l'offerta del progetto Erasmus e sollecitando gli studenti a svolgere questa esperienza, anche attraverso seminari e incontri con docenti stranieri provenienti dalle università aderenti al progetto Erasmus. A questo fine si prevedono iniziative che possano illustrare agli studenti le possibilità di esperienze all'esterno come quella Erasmus o quella Global Thesis.

Lo svolgimento delle prove d'esame è chiaramente definito dal regolamento del CdS e le date e gli orari e le commissioni di esame sono regolarmente segnalate sul sito web del dipartimento. Nelle schede dei programmi degli insegnamenti sono chiaramente indicate le modalità di verifica. Gli studenti ricevono inoltre indicazione per orientare la propria preparazione alla prova finale durante lo svolgimento delle lezioni e durante le ore di ricevimento dei docenti. Si ritiene che le modalità di verifica adottate siano adeguate al raggiungimento dei risultati attesi.

## 2- OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

1. **Obiettivo:** aumentare l'attrattività del CdS.

### **Azioni:**

- a) Intensificare le iniziative mirate a presentare il profilo del CdS già negli ultimi anni delle Scuole Superiori.
- b) Definizione della periodicità degli incontri orientativi proposti.

2. **Obiettivo:** Incentivare la partecipazione degli studenti ad esperienze internazionali come il progetto Erasmus

### **Azioni:**

- a) predisporre indagini per sondare le esigenze, le aspettative e la percezione degli studenti relativamente alle esperienze di studio all'estero, predisponendo un momento di valutazione di queste stesse esperienze al fine di valorizzare i progetti di internazionalizzazione esistenti e nel contempo di armonizzarli con i percorsi di studio dei singoli studenti per agevolarne la partecipazione sia all'interno del percorso curricolare, sia per la preparazione della tesi finale;
- b) Informare gli studenti sul progetto Erasmus e su altri progetti di mobilità internazionale (p. es. Global Thesis), attraverso incontri di pubblicizzazione in cui la modalità di partecipazione a queste esperienze venga illustrata e spiegata agli studenti.
- c) Progettare e creare forme di tutorato specifico per gli studenti interessati a progetti di mobilità internazionale.
- d) istituzione di percorsi ad hoc per l'acquisizione delle abilità linguistiche richieste e delle relative certificazioni, anche in collaborazione con il Centro linguistico di Ateneo che sta mettendo a punto un apposito sistema per erogare corsi di lingua in modalità e-learning.
- e) Ampliamento della gamma degli accordi Erasmus esistenti..



3. **Obiettivo:** potenziare l'internazionalizzazione dei corsi.  
**Azioni:**
  - a) organizzazione di corsi, seminari, laboratori tenuti da docenti internazionali attraverso lo strumento della visiting scholarship e attraverso strumenti come quelli offerti dalle Borse Erasmus STA (Staff Mobility for Teaching e Staff Mobility for Training);
  - b) potenziamento delle relazioni con le università europee attraverso convenzioni e nuovi accordi Erasmus.
  
4. **Obiettivo:** incrementare le attività curriculari e di supporto per gli studenti stranieri  
**Azioni:**
  - a) progettazione di attività integrative per quanto riguarda lo studio della lingua italiana
  - b) assicurare la disponibilità del materiale didattico in rete, anche attraverso l'implementazione di piattaforme e-learning.
  
5. **Obiettivo:** rafforzare il sostegno in itinere al fine di evitare o arginare il più possibile la dispersione universitaria  
**Azioni:** incremento e diversificazione delle forme di tutoraggio e di accompagnamento nel percorso formativo.

### 3 – RISORSE DEL CDS

#### 3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Negli ultimi anni, facendo parzialmente fronte ai numerosi pensionamenti che sono occorsi, il Dipartimento DISUM ha acquisito nuove unità di personale docente rendendo possibile l'ampliamento e il rafforzamento dell'offerta formativa.

Rispetto all'ultimo riesame ciclico si è cercato di pianificare un'ulteriore e più razionale redistribuzione degli spazi di pertinenza del Dipartimento DISUM, in particolare ampliando gli spazi di studio e di consultazione nella Biblioteca filosofica "Giuseppe Semerari", che è stata trasferita dal I al II piano del Palazzo Ateneo, e mettendo a disposizione nuovi spazi di studio per i dottorandi. Si è inoltre adibita un'aula per lo svolgimento dei seminari.

#### 3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il numero dei docenti è adeguato, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica. Non si rilevano problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti, malgrado, come risulta dall'indicatore SMA IC05, la media del rapporto docenti/studenti risulta più bassa della media geografica e della media nazionale.

L'indicatore IC 27 indica che il rapporto fra studenti iscritti e docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) è inferiore alla media geografica e nazionale. L'indicatore IC 28 indica che il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) inferiore alla media geografica. Rispetto a questa situazione bisogna rilevare, che come rilevato nell'ultima SMA, l'acquisizione da parte del dipartimento di nuove forze docenti soprattutto attraverso trasferimenti da altri dipartimenti e la chiamata di professori associati, ha determinato un incremento delle ore della didattica erogabile. Al fine di monitorare il raggiungimento degli obiettivi e l'aggiornamento dei contenuti, la coordinatrice e la Giunta d'Interclasse hanno provveduto al monitoraggio dei programmi, verificandone la completezza e accertando la congruità tra programma d'esame e numero di CFU. È stato inoltre richiesto a tutti i docenti di verificare la coerenza tra l'effettivo svolgimento dell'insegnamento e il programma, la presenza nel programma di indicazioni



sulla modalità d'esame e di valutazione dell'apprendimento. In sede di Consiglio, sono state avviate discussioni sulla coerenza tra l'attività didattica e gli obiettivi formativi, sull'efficacia delle prove di valutazione in relazione ai risultati di apprendimento attesi e soprattutto sulla loro congruità con le funzioni e le competenze attese dai laureati.

I servizi di supporto alla didattica sono gestiti dal Dipartimento DISUM. La segreteria didattica fornisce servizi adeguati e i delegati del Direttore costituiscono il tramite tra i Servizi d'Ateneo (Erasmus, CAOT, Disabilità) e la Coordinatrice del CdS. Il PTA del Dipartimento gestisce le questioni che riguardano le aule e le orari di lezioni del corso di studi.

Per quanto riguarda strutture e risorse di sostegno funzionali alla didattica, il DISUM possiede una ricchissima Biblioteca di Dipartimento, articolata in più sezioni distribuite su più plessi.

Per lo svolgimento dell'attività didattica, il CdS si avvale di un numero di aule allocate nel Palazzo Ateneo e nel plesso della Città Vecchia. Nelle aule si evidenziano tuttavia numerose criticità, per lo più legate alla insufficiente dotazione di strumentazione informatica e all'obsolescenza e inadeguatezza degli arredi.

Il sito del CdS viene costantemente monitorato da specifiche unità di personale PTA all'uopo impiegato e così sottoposto a processi di miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità.

La qualità delle strutture e dei servizi di supporto alla didattica è verificata attraverso il questionario che il Presidio della Qualità d'Ateneo sottopone periodicamente ai docenti. Inoltre il dott. Michele Laricchia, Coordinatore di Dipartimento, ha informato la Coordinatrice del CdS che "in data 20 giugno 2018 l'U.O. Servizi generali, logistica e supporto informatico ha provveduto ad effettuare una ricognizione dello stato di tutte le aule e i laboratori in uso al Dipartimento DISUM ed a segnalare al Dirigente competente tutte le necessarie operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria al fine rendere le stesse rispondenti alle esigenze degli utenti".

### 3- c **OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

1. **Obiettivo:** Migliorare la fruibilità delle aule e implementarne la strumentazione informatica e multimediale, nonché attivare un monitoraggio costante sulle condizioni delle strutture.

**Azioni:**

- a) Mettere a punto strumenti di segnalazione efficace delle criticità riscontrate a livello delle strutture (aule, laboratori, biblioteche)
- b) Istituzionalizzare i momenti di verifica della adeguatezza delle strutture e sistemi di autovalutazione della qualità dei servizi,
- c) portare prontamente all'attenzione del Dipartimento e della l'Amministrazione centrale le criticità riscontrate.

2. **Obiettivo:** Riorganizzare il sito del CdS

**Azioni:** tale obiettivo sarà conseguito grazie alle competenze specifiche di unità di personale PTA all'uopo impiegato.

In particolare, sarà migliorata la fruibilità, l'usabilità, la comprensibilità, la coerenza e l'accessibilità del sito del CdS. Nello specifico verrà compiuta una semplificazione dei menu, attraverso uno studio di coerenza dei percorsi utente che permetta di prevenire gli errori di navigazione e di offrire maggiore comprensibilità e disponibilità delle informazioni. Verrà accresciuta la sua flessibilità, per favorire rapidi adattamenti senza operare modifiche sulla struttura impostata, e si accrescerà la gradevolezza del sito attraverso un restyling grafico e una distribuzione degli spazi del testo che ne agevolino la lettura.

3. **Obiettivo:** Monitorare il rapporto tra didattica erogabile e didattica erogata

**Azioni:** segnalare costantemente al Dipartimento le necessità di personale docente e di ricerca del Cds in modo che ne tenga conto nella programmazione delle risorse di personale attraverso l'utilizzo dei punti organico d'Ateneo.

#### 4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

##### 4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Per l'a.a. 2018-2019 si è rinnovato l'ordinamento del CdS con l'obiettivo di migliorare l'offerta formativa, implementando gli insegnamenti necessari alla acquisizione dei 24 crediti necessari per il percorso FIT, ampliando l'offerta degli insegnamenti necessari per accedere alle classi di concorso per l'insegnamento ed inserendo nelle attività affini nuovi settori disciplinari che consentano di diversificare i percorsi di formazione. È stata inoltre messa a punto una commissione di riesame e per l'Assicurazione della qualità composta da docenti referenti e studenti.

##### 4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

In occasione della revisione del percorso formativo è stata nominata una commissione di docenti afferenti al CdS (Commissione revisione piani di studio, istituita come da Verbale del CdI del 17 marzo 2017 vedi link: <https://www.uniba.it/corsi/scienze-filosofiche/consiglio-di-interclasse/verbal/verbal-2015-2018-1/verbalen.4del17marzo.pdf>) che ha avuto il compito di individuare i problemi e di discutere le possibili soluzioni di miglioramento della offerta formativa, anche tenendo conto dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati, nonché degli stakeholders periodicamente consultati. I lavori di questa commissione per la revisione del piano di studi del CdS, riunitasi periodicamente nel corso di tutto l'anno (vedi Verbali della Commissione revisione piani di studio <https://www.uniba.it/corsi/scienze-filosofiche/consiglio-di-interclasse/commissione-piani-di-studio>), hanno prodotto documenti e simulazioni dell'offerta formativa che, tenendo conto anche dei suggerimenti provenienti dal gruppo di riesame, sono stati puntualmente proposti al Consiglio d'Interclasse di Filosofia, sotto forma di modifiche del percorso formativo, e in tale contesto allargato, ampiamente valutate e discusse. Tutte le questioni relative alla modifica del percorso formativo sono state accuratamente vagliate, anche tenendo conto dei suggerimenti provenienti dalle consultazioni non presenziali e presenziali con le parti sociali e i "portatori d'interesse" (Vedi SCHEDA SUA CdS 2018-19 sez. A1.a; A1.b), prima dal gruppo di riesame e, solo dopo ampia e articolata discussione, varate dal Consiglio d'interclasse.

Il Consiglio di interclasse e la sua giunta hanno inoltre avuto il compito di monitorare il funzionamento dei percorsi formativi, nonché di svolgere l'attività di coordinamento didattico tra gli insegnamenti, oltre che di supervisionare il coordinamento tra gli insegnamenti, la pianificazione degli orari e la distribuzione temporale degli esami.

All'interno del Consiglio d'interclasse sono state prese in considerazione le problematiche sollevate dal PTA e dagli studenti, soprattutto su questioni che riguardano la didattica, l'orientamento e il tutorato. Le questioni e le soluzioni proposte dalla giunta d'interclasse, dal consiglio d'interclasse e dal gruppo di riesame hanno sempre tenuto conto degli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti, che sono a disposizione sul sito del Presidio di Qualità dell'Ateneo e dei dati di monitoraggio delle opinioni dei laureandi e dei laureati presenti su Almalaurea. In particolare il Gruppo di Riesame si è servito delle indicazioni della CPDS per l'elaborazione delle proprie proposte nelle azioni di miglioramento, sempre dopo averle valutate alla luce degli esiti dei questionari che rilevano l'opinione degli studenti sul CdS. I dati che riguardano le singole discipline (open access sul sito web uniba) non hanno rivelato fino ad oggi particolari criticità.

Il Gruppo del Riesame si propone di aumentare le occasioni d'incontro con i portatori di interesse per la verifica dell'efficacia dei profili formativi, programmando periodici colloqui e indagini con modalità non presenziale. Inoltre si occuperà di monitorare i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti

occupazionali dei laureati del CdS, attraverso un confronto anche con quelli della medesima classe su base regionale, macro-regionale e nazionale.

#### 4- c **OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

1. **Obiettivo:** Incrementare le interazioni sia in itinere sia in fase di programmazione, con le parti portatrici di interesse.  
**Azioni:** periodizzazione delle consultazioni che consentano di monitorare la preparazione degli studenti anche in relazione ai tirocini effettuati, in modo da potere eventualmente effettuare modifiche del percorso formativo.
2. **Obiettivo:** al monitoraggio e alla individuazione dei problemi del CdS.  
**Azioni :**Istituzione di gruppi di lavoro e commissioni, incaricati di compiti specifici, che coadiuvino l'attività della Coordinatrice e che consentano di svolgere le diverse attività necessarie al monitoraggio e alla individuazione dei problemi del CdS.

#### 5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

##### 5- a **SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

La nuova offerta formativa del CdS consolida i profili professionali e culturali dei laureati in Filosofia nel pubblico tanto quanto nel privato, attraverso un ampliamento dei settori disciplinari offerti. È stato implementato il servizio di tutorato, sia in entrata che in itinere, con una vasta opera di allargamento di servizi informativi e didattici. Si è cercato di pianificare un'ulteriore e più razionale redistribuzione degli spazi dell'ex Facoltà di Lettere e Filosofia, ora di pertinenza del Dipartimento DISUM. In particolare si sono ampliati gli spazi di studio e consultazione nella Biblioteca filosofica "Giuseppe Semerari", sita ora al II piano del Palazzo Ateneo, e sono stati definiti degli spazi specifici per lo svolgimento di seminari e delle riunioni del corso di laurea. Si sono implementati in maniera consistente e coerente gli incontri di presentazione nelle scuole superiori del CdS triennale in Filosofia e si è cercato di migliorare l'utilizzo delle risorse web, con particolare riferimento al sito del dipartimento, per diffondere e pubblicizzare le possibilità di specializzazione offerte dal CdS.

##### 5- b **ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

Per quanto riguarda gli indicatori relativi alla didattica IC01 e IC08 questi indicano dati superiori sia alla media geografica che a quella nazionale. Anche l'indicatore IC02 è superiore alla media geografica, benché inferiore al dato nazionale. Per quel che concerne una valutazione dei dati più recenti si accerterà se si tratti di un dato occasionale o se il dato sia rivelatore di una tendenza di calo. L'indicatore IC04 indica che la percentuale di iscritti al primo anno del CdS di laurea magistrale in scienze filosofiche dei laureati di altro ateneo è inferiore alla media geografica e molto inferiore alla media nazionale, e per giunta in calo. Questo dato impone una riflessione sull'attrattività dei corsi di studio magistrali, a cui si è tentato di dare una prima risposta con la ristrutturazione della architettura del corso effettuata quest'anno. L'indicatore IC05 indica che il Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) è inferiore alla media nazionale. Anche in questo caso attraverso i dati tendenziali si verificherà se questo rapporto è migliorato grazie alle nuove acquisizioni di personale docente degli ultimi anni e a quelle imminenti nell'ambito della programmazione triennale del DISUM.

Per quanto riguarda gli indicatori della internazionalizzazione, essi danno una indicazione importante circa la necessità dell'impegno nella direzione dell'ampliamento dei rapporti con le università straniere e della incentivazione e della pubblicizzazione dei programmi di mobilità internazionale. Dai rilevamenti degli ultimi anni la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (indicatore IC10) è cresciuto sino a superare

la media geografica, ma rimane inferiore alla media nazionale. L'indicatore IC11 dice che la percentuale di studenti che ha svolto una esperienza di studio all'esterno laureandosi entro la durata normale del corso è inferiore alla media geografica e a quella nazionale. In parte, questo potrebbe spiegare, assieme alla difficoltà delle prove linguistiche di accesso, la scarsa partecipazione ai programmi di mobilità che vengono percepiti, e a volte diventano, motivo di non necessario prolungamento del normale corso di studi. Il dato dell'indicatore IC12 è altalenante perché segnala, nel 2014 il superamento della media geografica, per poi tornare a 0 nel 2015. Per questo motivo è necessario che questo indicatore sia costantemente monitorato.

Per quanto riguarda gli indicatori del gruppo E, il raggiungimento dal 2015 di dati conformi alla media geografica e nazionale indicano un buon funzionamento del tutorato in itinere e una buona efficacia dei corsi relativi al CdS, che però va ancora calibrato in relazione ai risultati dell'indicatore IC17. Buono il dato circa la percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio, che risulta inferiore alle medie geografiche e nazionale e per giunta in ulteriore calo. Soddisfacente risulta invece il rendimento per quanto riguarda gli indicatori di approfondimento per la sperimentazione relativi al percorso di studio e alla regolarità delle carriere.

Dai dati forniti da Almalaura risulta da parte degli studenti una buona soddisfazione rispetto al corso di laurea, ai rapporti con i docenti e con gli studenti. Una minore soddisfazione viene espressa sulla valutazione delle aule, sulla valutazione delle postazioni informatiche, e sui laboratori e sugli spazi dedicati allo studio individuale. Abbastanza positiva è invece la valutazione sulle biblioteche.

Gli indicatori IC 27 indicano che il rapporto fra studenti iscritti e docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) è inferiore alla media geografica e nazionale e in ulteriore calo, mentre l'indicatore IC 28 indica che il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) è inferiore alla media geografica e a quella nazionale. Tuttavia questa situazione è da rivedere alla luce del fatto che dal 2015 ha avuto luogo un processo di acquisizione da parte del dipartimento di nuove forze docenti soprattutto attraverso trasferimenti da altri dipartimenti, l'ingresso di nuovi ricercatori di tipo a e b, e la chiamata di professori associati, che ha aumentato le ore della didattica erogabile.

## 5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

1. **Obiettivo:** aumentare l'attrattività sia al livello regionale che nazionale.

### **Azioni:**

- a) verificare periodicamente con i portatori d'interesse l'efficacia del nuovo assetto dell'offerta formativa, confrontandola con quella presente sul territorio regionale e nazionale, al fine di costruire percorsi culturali attrattivi;
- b) tenere aperto il "cantier" dell'offerta formativa attraverso il monitoraggio interno ed esterno delle potenzialità e degli effetti, favorendo le sue capacità di adattamento alle richieste di formazione a livello regionale e nazionale.

2. **Obiettivo:** Aumentare la percentuale di laureati che si laureano in corso

### **Azioni:** Migliorare il tutorato in itinere.

3. **Obiettivo:** Incrementare l'internazionalizzazione del corso di laurea

### **Azioni:**

- a) aumentare i collegamenti Erasmus con le Università europee, in modo incentivare gli studenti alla partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità internazionale.
- b) organizzare incontri informativi e di orientamento per gli studenti e invitando docenti esteri a tenere seminari,

4. **Obiettivo:** migliorare la fruibilità delle aule, incrementare la strumentazione e gli spazi dedicati allo studio degli studenti.

### **Azioni:**

- a) mettere a punto strumenti di segnalazione efficace delle criticità riscontrate a livello delle strutture (aule, laboratori, biblioteche)

- b)* istituzionalizzare momenti di verifica della loro adeguatezza.
  - c)* portare all'attenzione del Dipartimento e dell'Amministrazione centrale.
5. **Obiettivo:** migliorare il rapporto fra le ore di didattica erogabile e quelle di didattica erogata in quei settori dove questo rapporto risulta deficitario

**Azioni:**

Esprimere al Dipartimento le esigenze del CdS per quanto riguarda i settori in cui le ore di didattica erogabile sono inferiori a quelle di didattica erogata, in modo che ne tenga conto nella programmazione delle risorse di personale attraverso l'utilizzo dei punti organico d'Ateneo.